

fuori una Flotta, il quale richiede un lungo spazio di tempo, non potendo essere ajutata ad uscire dalla Mareà, o sia flusso, e riflusso, che manca in quel Porto. Per questa ragione un' Inimico ha il tempo di rovinare la intera Costa prima, che gli Svezzezi possano accorrere ad impedirli. Per prevenire un tale inconveniente Carlo XI. risolse di tenere la maggior parte delle sue Navi di guerra nel Porto di Carelsbroon, siccome gli Svezzezi hanno poi sempre continuato di fare. La Città occupa tutta l'Isola di Stokholm, che ha un miglio, e mezzo di giro. Nulladimeno, malgrado a tanta estensione, è più piccola di verun'altro de'suoi Sobborghi; ed è considerata non avere più di trenta mila Abitanti. In risarcimento però della sua piccolezza, dice il Signor de la Motraye, che ha tutto ciò, che si ricerca per renderla agli occhi degl'Intendenti una delle più belle Città, che sono situate al Settentrione di Europa. Oltre l'Isola di Stokholm, ne sono altre cinque, che le si uniscono per via de' Ponti, le quali sono Riddersholm, Konnigsholm, Hoglandsholm, Schipsholm, e Ladduggarland, e che da alcuni sono considerate come porzioni della Città. Nell'Isola di Stokholm era la Cittadella, e il Reale Palazzo; due fabbriche da molto tempo ridotte per accidente di fuoco in cenere. Sussiste però la Cappella Reale, e la magnifica Chiesa di S. Niccolò, con la Casa del Senato, la Cancelleria, il Colleggio criminale, ed una copiosissima Libreria. In Riddersholm, o Isola de'Cavalieri, si vede la Chiesa Claustrale, come viene chiamata, e diversi bell' giardini. Hoglandsholm è il Quartiere delle